



587/08-01

26/02/2020

Ministero dell'istruzione

Ufficio di Gabinetto

510

E, p.c.

Agli Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi
Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi
pubblici essenziali
segreteria@cgsse.it

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – **Settore Scuola**. Scioperi del 6 marzo 2020.

Si comunica che per l'intera giornata del 6 marzo 2020, nel Comparto Istruzione e Ricerca, sono proclamati scioperi dalle seguenti sigle sindacali:

- FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFISAL e Fed. GILDA UNAMS: "personale del Comparto Istruzione e Ricerca, con particolare riguardo al personale in condizione di precarietà lavorativa";
- UNICOBAS SCUOLA e UNIVERSITA': tutto il personale docente ed Ata, sia a tempo determinato che indeterminato, delle scuole, della ricerca e delle università in forza sia nelle sedi nazionali che in estero.

Poiché le azioni di sciopero sopraindicate interessano il servizio pubblico essenziale "istruzione" all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie e ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Affinché siano assicurate le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali così individuati dalla normativa citata, le SS.LL., ai sensi dell'art. 2, comma 6 della legge suindicata, sono invitate, con la massima urgenza, a procedere alla comunicazione degli scioperi alle istanze scolastiche e, per loro mezzo, ai lavoratori nonché alle famiglie e agli alunni.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di adottare tutte le soluzioni a loro disponibili (es: pubblicazione su sito web della scuola, avvisi leggibili nei locali della scuola, ecc.) in modo da garantire la più efficace ed tempestiva comunicazione degli obblighi previsti in materia di comunicazione. Per lo stesso motivo la presente nota è pubblicata tra le news del Sito Web di questo Ministero.

Si ricorda inoltre, ai sensi dell'art. 5, che le amministrazioni "sono tenute a rendere più tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione".

Dette informazioni dovranno essere raccolte attraverso la procedura di acquisizione disponibile sul SIDI, sotto il menù "I tuoi servizi", nell'area "Rilevazioni", accedendo all'apposito link "Rilevazione scioperi" e compilando tutti i campi della sezione con i seguenti dati:

- il numero dei lavoratori dipendenti in servizio;



Ministero dell'istruzione
Ufficio di Gabinetto

- il numero dei dipendenti aderenti allo sciopero anche se pari a zero;
- il numero dei dipendenti assenti per altri motivi;
- l'ammontare delle retribuzioni trattenute.

Al termine della rilevazione, come di consueto, sarà cura di questo Ufficio rendere noti i dati complessivi trasferendoli sull'applicativo Gepas del Dipartimento Funzione Pubblica e pubblicandoli nella sezione "Diritto di sciopero" seguendo il percorso del sito Web del Ministero *Argomenti e servizi/Sistemi di istruzione/Diritto di sciopero* e comunque raggiungibile all'indirizzo <https://www.miur.gov.it/web/guest/di-sciopero>. Nella stessa sezione verrà pubblicata la presente nota ed ogni altra eventuale notizia riguardante scioperi in oggetto, compreso il dato di adesione.

Analogamente, al fine di garantire la più ampia applicazione dell'indicazione di cui all'art.5 c) i Dirigenti scolastici valuteranno l'opportunità di rendere noto il dato di adesione agli scioperi all'istituzione scolastica di competenza.

Nel confidare nel consueto tempestivo adempimento di tutti i soggetti ai vari livelli coinvolti, si richiama per la collaborazione.

IL DIRIGENTE

(Rocco Pinneti)

Lo sciopero della scuola indetto per il 6 marzo non si effettua

Non si effettuerà lo sciopero della Scuola indetto per il 6 marzo. La decisione è stata presa dai Segretari generali di FLC CGIL, Francesco Sinopoli, CISL FSUR, Maddalena Gissi Scuola RUA, Pino Turi, SNALS Confsal, Elvira Serafini, FEDERAZIONE Gilda-Unams, Di Meglio, in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso, che ha causato fra l'altro la chiusura delle scuole in vaste aree del Paese impedendo lo svolgimento delle assemblee sindacali programmate. La decisione, assunta per senso di responsabilità dai sindacati, risponde anche all'appello diffuso nelle ultime ore dalla Commissione di garanzia a non effettuare le agitazioni già indette in diversi settori lavorativi.

"In questa fase così delicata - affermano i segretari generali dei cinque sindacati - possiamo non tenere conto dell'emergenza in atto. Da qui la decisione di non effettuare azioni di sciopero, pur rimanendo confermate tutte le ragioni della loro proclamazione, aspettiamo dalla ministra Azzolina analogo senso di responsabilità con la riapertura al confronto nel merito di decisioni che confliggono con le nostre richieste e con le sottoscritte fra sindacati, Governo e Amministrazione".

"La convocazione dei sindacati al Ministero per la giornata di domani - aggiungono Sinopoli, Gissi, Turi, Serafini e Di Meglio - sarà l'occasione per esaminare congiuntamente gli aspetti di una situazione delicata e complessa, in particolare per i temi legati alla gestione del personale che hanno natura prettamente sindacale".

Roma, 25^o febbraio 2020